



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIC8BC00E

I.C. G. FALCONE - CARINI

Anno Scolastico 2019-2020

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La caratteristica territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza ad una comunità ricca di tradizioni e di valori, ma comunque aperta all'accoglienza e all'integrazione di famiglie e gruppi proveniente dall'hinterland metropolitano vicino.	Il territorio è soggetto a flussi migratori quasi esclusivamente interni. I dati di contesto relativamente al livello ESCS e al rapporto insegnanti/alunni corrispondono nella sostanza alla reale situazione dell'Istituto che presenta un background familiare generalmente medio-basso.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'IC Falcone si trova tra la zona centrale e quella semicentrale del nucleo urbano di Carini, nel territorio della quale sono presenti altri 2 istituti comprensivi. Proficuo è il rapporto con l'Osservatorio per la dispersione del distretto n°8, che collabora all'azione di integrazione e inclusione e monitora l'individuazione tempestiva e la gestione degli interventi sugli alunni con Dsa/Bes. Proficua è la collaborazione con gli altri Istituti dell'ambito scolastico, anche attraverso la costituzione di reti per la formazione del personale docente.	La zona dall'ultimo decennio è meta di flussi migratori dall'area metropolitana che influiscono sul sociogramma dei gruppi di apprendimento, quindi sulla progettazione didattica di classe, in quanto questa deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità di un'utenza non sempre rispettosa del tempo- e del modo-scuola. Anche la scelta dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve essere profilata nell'ottica della personalizzazione e funzionale al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Personale di CS provvede alla manutenzione base delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive per le dotazioni informatiche partecipando a progetti in rete e a bandi PON.	L'edificio centrale soggetto al vincolo delle Belle Arti presenta delle criticità in quanto necessiterebbe di manutenzione straordinaria. Quasi tutti i finanziamenti provengono dallo Stato anche quelli a copertura degli stipendi del personale. I plessi dispongono di un discreto patrimonio librario, che però necessiterebbe di nuovi acquisti e di una catalogazione funzionale alla fruizione. La dotazione informatica necessita di continui adeguamenti: ci sono 2 laboratori di informatica e uno linguistico, due dei quali funzionano sufficientemente rispetto alle necessità delle classi, e sono presenti complessivamente 11 LIM.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 70%. La percentuale di stabilità è media. L'età media dei docenti è oltre i 45 anni. La maggioranza dei docenti possiede una laurea e comunque risulta provvisto di adeguata preparazione teorica in materia psicopedagogica e didattica. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, ma abbastanza efficiente e collaborativo.</p>	<p>Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over significativo, soprattutto per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. Poche sono le certificazioni informatiche e linguistiche. La scuola non ha ancora raccolto in modo capillare le informazioni circa le competenze del personale. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale dei bocciati è pari allo 0%: sia nella scuola primaria che nella secondaria in quanto l'Istituto ha ritagliato all'interno della propria progettazione modi e tempi per sostenere e recuperare gli alunni in difficoltà (classi aperte, alfabetizzazione, attività in piccoli gruppi). . Dagli esiti della valutazione interna si evince un miglioramento generale: riduzione della fascia 6 e aumento della fascia 7 - 8.	Per le scuole dell'Istituto il problema principale non è l'abbandono scolastico, ma il considerevole numero di assenze di alcuni alunni, che potrebbe compromettere la loro ammissione alla classe successiva. I trasferimenti in entrata/uscita in corso d'anno sono presenti, ma non significativi in quanto legati al tessuto socio-economico del territorio: ciò influenza la progettazione dell'Istituto e delle classi, che deve essere necessariamente declinata sui bisogni dell'utenza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma i trasferimenti in entrata/uscita in corso d'anno sono presenti, anche se legati al tessuto socio-economico del quartiere, soggetto a flussi di migrazione interna ed esterna . La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Dagli esiti degli scrutini finali si evince che la fascia bassa, che consegue il voto 6, si è ridotta in modo significativo, mentre sono aumentate le fasce medie, che conseguono i voti 7-8, con percentuali conformi alle medie nazionali. Restano inoltre da potenziare le fasce medio-alte, che conseguono la votazione 9 e 10.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In generale la scuola garantisce omogeneità nella formazione delle classi grazie ai criteri che essa stessa si è data. L'Istituto sta prevedendo di predisporre all'interno del Piano di Miglioramento un piano di lavoro per la ricerca e l'analisi delle criticità rilevate con le Prove Invalsi con attività rivolte agli studenti per il recupero delle stesse.</p>	<p>Nella scuola primaria la formazione delle classi dipende dallo stradario e non sempre è possibile garantire omogeneità fra le stesse. I risultati delle Prove Invalsi della scuola Primaria evidenziano criticità soprattutto nella prova di italiano sia nelle classi seconde che nelle classi quinte, in quanto al di sotto della media generale. L'effetto scuola è negativo e le motivazioni potrebbero essere le seguenti: 1) La presenza discontinua di alcuni alunni determina un tempo di permanenza nel gruppo di apprendimento non sufficiente a garantire alle classi un percorso significativo e incisivo. 2) Per lo stesso motivo le frequenti modifiche all'assetto della classe in corso d'anno scolastico a volte comporta una diversificazione degli stimoli che rallenta la progressione globale e potrebbe influire sugli esiti finali. 3) Il lavoro sul piano di Miglioramento, proprio relativamente agli esiti delle prove standardizzate, necessita di un Nucleo di valutazione che all'interno della commissione Ptof si dedichi con tempi distesi alla ricerca e all'analisi delle criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI per alcune classi non sempre è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale con punteggi medi di scuola pari o leggermente superiori a quelli medi regionali per le classi quinte di Scuola Primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente inferiore all'effetto medio regionale con punteggi di scuola pari o leggermente inferiori a quelli medi regionali per le classi seconde di Scuola Primaria.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, tramite il gruppo di lavoro Ptof, ha analizzato le nuove Raccomandazioni europee del 2018 e individuato per ogni competenza chiave conoscenze, abilità e atteggiamenti. Il documento è stato la base di partenza per ridefinire un percorso verticale di promozione delle competenze sociali e civiche (anche digitali), legato ai target dell'Agenda 2030 e alla L.92/2019, che coinvolgerà tutto l'Istituto dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado. Il percorso consta di un'Unità di Apprendimento per livello di età con relativo compito autentico e rubrica di valutazione comuni. In funzione dell'emergenza sanitaria si prevede di versare le attività in particolare su esperienze di educazione alla salute e alla sicurezza.</p>	<p>Il percorso progettato verrà posto in essere e valutato nella sua efficacia, dall'anno scolastico 2020/2021. I docenti dell'Istituto propongono diverse attività di educazione digitale all'uso consapevole della rete, anche in collaborazione con la piattaforma di "Generazioni Connesse". Manca ancora una base sperimentale solida su cui costruire un pratica di sviluppo organico e condivisibile . Allo stesso modo diversi docenti dell'istituto propongono metodologie innovative (peer to peer, attività laboratoriali, lavori di gruppo, thinking) ma di queste attività manca ancora una mappatura attraverso cui avviare la sistematizzazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità e ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (prevalentemente competenze sociali e civiche, competenze digitali).</p>

2.4 Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle classi quinte della scuola Primaria si sono rilevati risultati accettabili per gli esiti di italiano e di matematica.</p>	<p>I risultati degli studenti nelle classi seconde della scuola Primaria mediamente sono al di sotto dei risultati conseguiti nelle classi quinte sia in italiano che in matematica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti. Sulla base di quanto emerge dagli esiti finali, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti presentano alcune difficoltà di applicazione e una quota di studenti ha difficoltà nello studio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale, dall'infanzia alla secondaria, è stato aggiornato in sede di Piano di Miglioramento attraverso il gruppo Ptof e utilizzato nella prassi didattica quotidiana. Il Curricolo per competenze è stato adeguato agli ultimi documenti ministeriali di riferimento: "Nuove indicazioni e nuovi scenari" e "Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2018"; dai gruppi di interclasse/intersezione sono in fieri proposte di Unità di Apprendimento, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado da realizzare nel corso del prossimo triennio nell'ambito degli obiettivi dell'agenda 2030 secondo la legge 92/2019 e il PNSD; ogni Unità di Apprendimento comprende rubrica di valutazione delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate sulla base del curricolo di Istituto e finalizzate al potenziamento e al recupero. Gli indicatori comuni per il giudizio sintetico, i descrittori comuni per la valutazione delle discipline e gli indicatori comuni per la valutazione del comportamento stanno diventando pratica comune per le classi dell'Istituto. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si effettuano regolarmente riunioni per sezioni/classi parallele per la declinazione della progettazione (traguardi, obiettivi, contenuti, metodologie), per la verifica dei progetti in essere e per il consuntivo delle attività svolte. La progettazione didattica viene effettuata con criteri comuni sia alla scuola dell'Infanzia, Primaria che alla scuola Secondaria con prove strutturate sul raggiungimento di obiettivi comuni per livello di età con opzioni personalizzate e individualizzate dei test. In presenza di problematiche sono previsti moduli di recupero/consolidamento inerenti alle necessità rilevate, in modo particolare alla scuola Secondaria. Esiste la programmazione in continuità verticale fra segmenti scolastici, con prove strutturate e criteri di valutazione condivisi, in entrata/uscita negli anni ponte.</p>	<p>Il curricolo per competenze trasversali necessita di ulteriori momenti di riflessione collettiva per trasformare la teoria in azioni pratiche ed individuare compiti autentici. Le riunioni per discipline/classi parallele andrebbero calibrate su una revisione più autentica della progettazione in itinere ed estese a tutte le discipline. I criteri per la correzione delle prove a fine corso sono ancora poco condivisi con il corso successivo e soprattutto mancano delle prove concordate per gli anni ponte per la rilevazione degli esiti relativi ai curricoli italiano e matematica. L'uso di rubriche di valutazione è ancora legato a singole Unità di Apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, verticale e per competenze, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più organico nella pratica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di Istituto. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e in linea con la visione inclusiva dell'Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per campi di esperienza/ambiti disciplinari e coinvolge docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate su obiettivi comuni per la valutazione nelle prove di entrata (tutti gli ordini di scuola) in itinere e finale (scuola Primaria). Non sono ancora definite prove strutturate e condivise per gli anni ponte: infanzia/primaria e primaria/media. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per la progettazione di interventi specifici di recupero/consolidamento/ampliamento, pratica che andrà implementata usufruendo anche delle ulteriori risorse che si sono liberate dall'offerta formativa dello scorso anno non realizzata per via del lockdown.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. Vengono effettuati moduli di recupero consolidamento potenziamento in orario curricolare (tutti gli ordini di scuola). Molti docenti dell'Istituto utilizzano modalità didattiche innovative: adesione a con l'utilizzo didattico della piattaforma digitale di Istituto. L'Istituto progetta attività per la suddivisione dei ruoli e delle responsabilità e per promuovere la collaborazione e lo spirito di gruppo anche in ambiente digitale. In particolare per la SECONDARIA durante i primi giorni di scuola viene condiviso con gli studenti il Regolamento di Istituto. Durante i giorni di accoglienza si effettuano attività laboratoriali volte a promuovere le competenze trasversali del vivere bene insieme nel rispetto della sicurezza. I C.d.C., di fronte a comportamenti problematici, realizzano percorsi individualizzati per permettere allo studente di valorizzare i propri aspetti positivi. Parte dell'orario scolastico viene utilizzato per attività laboratoriali (gestione aula, raccolta differenziata, percorsi di educazione civica) che sviluppano le competenze civiche e di cittadinanza. In particolare per l'INFANZIA/PRIMARIA la condivisione delle regole all'interno della quotidiana vita scolastica si sostanzia nella realizzazione di attività per promuovere nell'alunno un graduale sviluppo delle autonomie e del senso di appartenenza al gruppo nell'ottica di sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo sociale e civico all'interno della classe (anche virtuale).</p>	<p>Si evidenzia la necessità di liberare spazi e strumenti per il lavoro a piccoli gruppi. La dotazione di LIM è ancora insufficiente. La dotazione libraria è obsoleta nonostante la scuola partecipi a iniziative e progetti per incrementarla e rinnovarla e per promuovere il piacere alla lettura. Le iniziative sono lasciate alla libera scelta degli insegnanti e i progetti innovativi andrebbero diffusi maggiormente come anche i risultati delle sperimentazioni effettuate condivisi collegialmente. La percentuale di alunni che si fatica ad integrare nella routine è legata al mancato rispetto delle regole comuni. Non esistono al momento politiche di sistema concordate con l'ente locale e con i servizi sociali del territorio, atte a governare la situazione dal punto di vista della distribuzione delle iscrizioni e del supporto ad una effettiva e bilaterale integrazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto realizza attività di inclusione attraverso laboratori con il gruppo classe/sezione/intersezione. Gli insegnanti utilizzano una metodologia inclusiva e collaborano con i docenti di sostegno nella stesura dei Piani Individualizzati. I PDP sono redatti ad inizio anno scolastico secondo linee comuni, condivisi con le famiglie e periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Alla fine dell'anno scolastico scorso, come ogni anno, è stato aggiornato il Piano Annuale dell'Inclusione, all'interno del quale è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'Osservatorio per la dispersione scolastica è proficuo, attraverso la realizzazione di progetti di supporto all'educazione alla salute e all'individuazione precoce Dsa. La scuola è organizzata per l'inserimento degli alunni, ha un protocollo di accoglienza che gestisce attraverso uno sportello di ascolto per l'inserimento in classe degli alunni e per i rapporti con le famiglie. Sono previsti e realizzati corsi di recupero-potenziamento-personalizzazione anche con l'uso di metodi innovativi generali: Thinkering, robotica educativa, didattica per competenze, flipped classroom e specifici per la scuola Secondaria: debate. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.	Gli spazi fruibili all'interno dell'istituto sono limitati e non favoriscono le attività a piccolo gruppo. Le attività andrebbero verificate secondo criteri comuni, maggiormente condivise e organizzate in continuità verticale. Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli che hanno un substrato socio-economico più disagiato, e gli studenti neo-arrivati, tra questi anche se in minima percentuale i non-italofoni. PRIMARIA/SECONDARIA Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non formalizzati. Gli interventi realizzati sono efficaci per un elevato numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Molti docenti dell'Istituto partecipano a formazioni inerenti all'innovazione metodologica, attuando percorsi innovativi all'interno delle proprie classi.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti infanzia/primaria e primaria /secondaria si incontrano per il passaggio di informazioni e per la formazione delle classi. Durante l'anno scolastico vengono organizzati due incontri di raccordo infanzia/primaria e due incontri di raccordo primaria/secondaria. Nel progetto continuità dell'Istituto sono previste le seguenti azioni: 1) Scambio di docenti: alcuni docenti della scuola secondaria effettuano delle lezioni nelle classi quarte e quinte della primaria; alcuni docenti della primaria effettuano delle lezioni nelle sezioni della scuola dell'infanzia. 2) Incontri volti alla conoscenza dei docenti e degli spazi del successivo ordine scolastico. 3) Laboratori trasversali infanzia/primaria e primaria/secondaria. 4) Incontri con gli alunni del successivo grado scolastico. I consigli orientativi sono seguiti da un buon numero di famiglie. L'istituto cura con particolare attenzione l'orientamento mediante percorsi all'interno delle classi e condivisioni rivolte ai genitori. All'interno del progetto di legalità sono stati strutturati percorsi di conoscenza del contesto cittadino rivolti agli alunni delle classi superiori (dalla quarta primaria) e percorsi di conoscenza di sé rivolti agli alunni delle classi con alunni più piccoli. Sono stati effettuati percorsi personalizzati per alunni a rischio di dispersione ed è attivo presso l'istituto uno sportello d'ascolto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria e alle classi quarte e quinte della scuola primaria. La scuola ha organizzato moduli PON per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>	<p>La scuola non monitora in modo sistematico i risultati nel passaggio da un ordine all'altro. Sono ancora da predisporre prove di passaggio anni ponte: infanzia/primaria e primaria/secondaria (italiano, matematica e inglese) con criteri di valutazione condivisi. Si avverte peraltro la necessità di estendere il progetto prove di passaggio primaria/secondaria ad altre discipline. Difficoltà a far comprendere alle famiglie il consiglio metodologico funzionale ad un percorso formativo verticale, quando è difforme dal loro pensiero e dalle loro aspettative. Scarsa partecipazione agli incontri informativi orientativi da parte delle famiglie che necessitano di maggiore guida nel supporto all'operatività e al metodo dei propri figli in ambito scolastico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate e organizzate ma necessitano di tempi più lunghi per la sperimentazione e la diffusione delle pratiche. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare e rafforzare in un progetto di Istituto che si concretizza nella realizzazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola attua azioni di valorizzazione finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, in previsione dell'azione di orientamento che sarà realizzata esplicitamente al termine del 1° corso di media avviato all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola organizza momenti formativi sulla crescita e la gestione del cambiamento con esperti anche per le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto è: una scuola per l'alunno competente nell'ottica di formare cittadini consapevoli della loro identità europea e di un loro futuro personale e professionale nella società globale. E' condivisa all'interno e all'esterno, con progetti tesi al raggiungimento degli obiettivi di inclusione nelle aree di competenza (lavoro, metodo, progresso disciplinare, relazione). La diffusione avviene tramite PTOF, sito e informazione costante in tutte le riunioni istituzionali calendarizzate. Alle famiglie dei nuovi iscritti, durante la riunione informativa, viene distribuita una sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF, il programma annuale e la contrattazione rispecchiano la missione dell'Istituto. Nelle riunioni di staff viene fatto il punto sui progetti in essere e vengono vagliati quelli da proporre nelle opportune sedi collegiali. Intersezioni, Interclassi e Consigli di Classe monitorano l'andamento educativo-didattico, lo svolgimento e lo stato dei progetti. In sede di Consiglio di Istituto viene data l'informazione sull'avanzamento dei progetti, con particolare attenzione all'aspetto economico. Annualmente la Funzione Strumentale PTOF elabora un report di sintesi intermedia e finale che viene condiviso nel Collegio dei Docenti di verifica intermedia e finale. C'è coerenza fra le scelte educative adottate e l'allocatione delle risorse. I progetti effettuati sono quelli ritenuti prioritari per la mission.</p>	<p>La conoscenza del PTOF da parte delle famiglie è ancora limitata e quindi deve essere migliorata la comunicazione e favorita maggiormente la condivisione. La stessa cosa vale per la diffusione dei progetti e dei risultati ottenuti tra tutti i docenti. Mancano strumenti di rilevazione oggettiva per valutare l'effettiva partecipazione delle famiglie: partecipanti ad assemblee, alla consegna schede di valutazione, ai colloqui e alle attività che l'Istituto organizza. Il Collegio docenti deve essere maggiormente coinvolto (a inizio , in itinere e alla fine dell' anno scolastico.) nel monitoraggio, nella verifica e nella ridefinizione dei progetti adottati. Non sempre viene monitorata oggettivamente la reale ricaduta dei vari progetti sulle attività didattiche. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro, ma non sempre si trovano le condizioni per una partecipazione allargata a tutti. L'assegnazione dei compiti avviene per la disponibilità del singolo e si riscontra la disponibilità a partecipare all'organizzazione della scuola da parte di un numero ristretto di persone. Si evidenzia una grande progettazione sui contenuti che a volte rischia di rendere frammentaria l'offerta formativa dell'Istituto. Infine occorre procedere ad una chiara designazione e divisione dei compiti tra il personale della scuola, docente e Ata, con incarichi di responsabilità anche esplicitati mediante organigramma reso pubblico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la mission, la vision e le relative priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio con i mezzi a disposizione. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni, che devono essere maggiormente condivise a livello collegiale. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati, ma non sempre organizzati ripartiti fra tutto il personale, non solo per la componente docente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola: contrasto alla dispersione scolastica mediante pratiche inclusive e metodi innovativi. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR: reti di scuole e bandi PON che hanno ottenuto il finanziamento.</p>

3.5 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto fa parte dell'Ambito20 e i docenti in autonomia hanno aderito alle proposte formative che sono pervenute, inerenti alle priorità individuate dalla Legge 107/2015. Con l'adesione all'offerta formativa tramite piattaforma del gruppo AID e di Generazioni Connesse, gruppi di docenti hanno potuto partecipare ad altri corsi di formazione: - nuove metodologie per l'inclusione (dsa-bes) – sicurezza in rete e documento di e-policy con regolamenti attuativi. L'Istituto ha organizzato formazione interna relativa a sicurezza, innovazione digitale e prevenzione bullismo e cyber-bullismo.</p> <p>All'interno del gruppo di Ptof sono stati previsti momenti formativi rispetto a : lettura dei dati Invalsi, didattica per competenze e costruzione di Unità di Apprendimento per classi parallele su un tema comune estrapolato dall'Agenda 2030. I docenti partecipano individualmente a corsi di formazione organizzati da enti esterni. In generale la ricaduta sulle attività è stata buona Attualmente, il numero di ore di formazione medio per singolo docente, si è considerevolmente alzato anche in virtù del monte ore di formazione stabilito per il riconoscimento del merito scolastico. La scuola ha inoltre iniziato a monitorare le esigenze formative dei docenti attraverso appositi questionari concordati a livello di Ambito. Le risorse umane sono valorizzate con le risorse a disposizione della scuola: FIS, progetti effettuati in rete. La scuola promuove gruppi di lavoro legati principalmente al curricolo verticale/continuità e alla progettazione: dipartimenti di italiano-matematica, classi parallele, intersezione. Quest'anno il gruppo Ptof ha: -verticalizzato un percorso verticale legato alle competenze sociali e relazionali da sviluppare dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado; - riprogettato prove con obiettivi comuni e criteri di verifica anche in funzione dei traguardi di competenza; -stabilito su base sperimentale dei criteri integrativi per l'esperienza della DaD.</p>	<p>La scuola non ha risorse per organizzare quei corsi funzionali alla vision dell'Istituto, in modo particolare per il personale Ata. La scuola non rileva sistematicamente le competenze del personale. I materiali prodotti sono stati condivisi, ma necessitano di un utilizzo più consapevole da parte del personale. Si rileva ancora una mancanza strutturale di spazi. La PIATTAFORMA DIGITALE è stata adottata per la comunicazione tra insegnanti e le l'attività di classroom, ma non tutti gli insegnanti la usano come attività integrativa. Detta modalità ha avuto però diffuso impiego nell'erogazione dell'offerta formativa in DaD richiesta dalle circostanze contingenti all'emergenza sanitaria dello scorso anno scolastico tramite la piattaforma Weschool.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e il personale Ata. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare. La scuola promuove anche incontri di approfondimento rivolti ai genitori su temi legati al ruolo genitoriale e alle problematiche dell'età adolescenziale. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, legati agli obiettivi di miglioramento (curricolo, esiti, accompagnamento del percorso scolastico, miglioramento continuo). La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti sulle pratiche didattiche (diffusione buone prassi).

3.6 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete con enti pubblici, effettua scambi di esperienze tra scuole e si avvale dell'Osservatorio per la lotta alla dispersione che realizzano interventi di osservazione tramite la figura dell'operatore psicopedagogico la quale media e restituisce sia agli insegnanti che alle famiglie. Ha attivato uno sportello interno di ascolto per il neoinserimento di alunni e il benessere di quelli già frequentanti. Ha consolidato un canale di comunicazione con le famiglie per la realizzazione di progetti e iniziative in ambito scolastico e sul territorio. Il PTOF pur aprendosi alle novità si basa sullo storico e risponde alle esigenze del territorio. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità tramite il Consiglio di Istituto. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori: incontri a tema (su suggerimento dei genitori e dei docenti); feste e mercatini di stagione e di Natale, festa di fine anno scolastico, rappresentazioni teatrali, festa dello sport. La scuola dà il patrocinio per eventi organizzati dai genitori, di spessore culturale (Carnevale). La scuola ha un sito aggiornato, nel quale vengono riportate anche le comunicazioni per le famiglie. La scuola utilizza il registro on-line per la comunicazione con le famiglie e l'assegnazione dei compiti: valutazioni in corso d'anno, documento di valutazione quadrimestrale, prenotazione colloqui, comunicazioni personali, compiti/assenze/verifiche (scuola secondaria); documento di valutazione quadrimestrale, comunicazioni personali, compiti/assenze (scuola primaria).</p>	<p>La scuola non partecipa alle strutture di governo territoriale, ma interagisce adeguatamente con i referenti del Comune e dei servizi sociali. Non c'è un coinvolgimento diretto e consapevole delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa. La partecipazione dei genitori agli incontri a tema non è ancora rilevante. Emerge il bisogno di potenziare il registro elettronico estendendolo anche alla scuola dell'Infanzia sul piano della comunicazione scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è attiva nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono generalmente adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico- matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte.

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro per livello di età (interni alle classi per la necessità sanitaria di stabilizzare i gruppi e/o momenti-settimane dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali).

4. Inclusione e differenziazione

Favorire la motivazione intrinseca attraverso la valutazione formativa.

5. Inclusione e differenziazione

Proporre l'apprendimento per competenza e realizzare percorsi didattici personalizzati.

6. Continuità e orientamento

Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le di differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio da parte dell'animatore e del team digitale, ma anche di colleghi già esperti.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e azioni proposte e finanziate da Usr e Miur per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.

Traguardo

Migliorare il risultato delle Prove INVALSI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte.

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro per livello di età (interni alle classi per la necessità sanitaria di stabilizzare i gruppi e/o momenti-settimane dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali).

4. Inclusione e differenziazione

Favorire la motivazione intrinseca attraverso la valutazione formativa.

5. Inclusione e differenziazione

Proporre l'apprendimento per competenza e realizzare percorsi didattici personalizzati.

6. Continuità e orientamento

Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio da parte dell'animatore e del team digitale, ma anche di colleghi già esperti.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e azioni proposte e finanziate da Usr e Miur per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre e implementare l'uso dei compiti autentici.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro per livello di età (interni alle classi per la necessità sanitaria di stabilizzare i gruppi e/o momenti-settimane dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali).

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la motivazione intrinseca attraverso la valutazione formativa.

4. Inclusione e differenziazione

Proporre l'apprendimento per competenza e realizzare percorsi didattici personalizzati.

5. Continuità e orientamento

Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

6. Continuità e orientamento

Sistematizzare le attività di educazione civica in un percorso coerente (trasversale e verticale) e coordinato dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti in relazione all'educazione civica.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e azioni formative di rete-ambito in merito all'educazione civica.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Realizzare incontri con i docenti delle scuole contigue per la realizzazione di progetti comuni e coordinare i curricoli degli anni ponte.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre e implementare la pratica delle attività che favoriscono la conoscenza del sé e del territorio di appartenenza.

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro per livello di età (interni alle classi per la necessità sanitaria di stabilizzare i gruppi e/o momenti-settimane dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali).

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la motivazione intrinseca attraverso la valutazione formativa.

4. Inclusione e differenziazione

Proporre l'apprendimento per competenza e realizzare percorsi didattici personalizzati.

5. Continuità e orientamento

Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati a distanza e quelli delle prove con obiettivi comuni mostrano margini di miglioramento. La scuola non valuta però ancora sistematicamente gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza. La progettazione didattica e i criteri di valutazione devono essere rivisti e condivisi anche in funzione del Piano di Didattica Digitale Integrata nonché estesi al curriculum trasversale specifico di educazione civica.